

IN VISIONE,
che resterà

N. 7000 REPERTORIO

Registrazione a Catania 9-9-5

2075 Mod. 7d

Data lire //

IL DIRETTORE
Bruno

VERBALE DI DEPOSITO

DI TESTAMENTO OLOGRAFO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti agosto millenovecentocinquantanove
alle ore diciotto e trenta.

In Misterbianco nella casa Parrocchiale.

Avanti a me dott. Las Casas Antonio fu Barbaro, Notaro
in Misterbianco con lo studio in via Garibaldi n. 268,
iscritto nel Ruolo del Distretto notarile di Catania
ed in presenaa dei signori Condorelli Giuseppe agricol-
tore, nato a Misterbianco il 11-4-1902 e D'Amico Rosa-
rio, insegnante, nato a Misterbianco il 26-1-1896
domiciliati in Misterbianco, quali testi idonei, ri-
chiesti ed a me notaro noti :

E' PRESENTE

Il Reverendo Sacerdote Scuderi Giuseppe, parroco della
Chiesa Madre di Misterbianco, nato a Misterbianco il
22-9-1922 ed ivi domiciliato in Via S. Maria delle
Grazie n. 6, della cui identità personale io notaro
sono certo.

Il comparente mi richiede il deposito per la pubblica-
zione e registrazione del testamento olografo del
signor Condorelli Domenico fu Orazio, nato a Mister-
bianco il 4-2-1884 ed ivi morto il 17-8-1959 come ri-



sulta dall'estratto, dell'atto di morte rilasciato dall'Ufficiale dello Stato Civile di Misterbianco, esibitomi dal comparente e che si alliga al presente sotto la lettera A.-

A tale uopo mi consegna il testamento olografo del detto Condorelli Domenico, esso consta di un foglio di carta uso bollo scritto per intero nelle prime due facciate e sei righe della terza facciata oltre la data e la firma ed un codicillo che consta di sedici righe comprese le date e le firme, esso non contiene abrasature, cancellazioni od altro, io notaio interlineo detto testamento, che è del tenore seguente :

Testamento olografo-

Io qui sottoscritto Condorelli Domenico fu Orazio e di fu Condorelli Lucia, a mezzo di questo mio testamento olografo, dispongo di tutti i miei beni mobili ed immobili che cadranno sulla mia successione e ciò nel modo che segue :

1) Dispongo e voglio che il mio caseggiato di via Matteotti n. 223-225, subito dopo la mia morte venga trasformato in Istituto di beneficenza e allo scopo precipuo di educazione per i bambini orfani maschi e femmine con preferenze a coloro che appartengono a famiglie povere.

2) Il numero da ammettere sarà determinato dalla pos-

sibilità economica e finanziaria dello Istituto stesso e così l'età da trattenersi.

3 -

3°) Abbinata all'Istituto e nell'ambito dello stesso sarà costituita una chiesa per recitarvi la Santa Messa almeno una volta la settimana, e sarà sempre ammessa l'ascoltazione al pubblico. In essa chiesa oltre l'altare maggiore, dovranno essere costruiti altri due altari e cioè : uno sul lato destro della Chiesa in devozione di S. Anna ed uno sul lato sinistro in devozione di S. Pietro, in devoluzione dei quali sarà applicata una messa all'anno rispettivamente nei giorni designati nel calendario per la relativa festa.

4°) Esso costruendo istituto prenderà il nome di "Istituto di Beneficenza S. Domenico" e nel cortile di esso costruendo Istituto dovrà essere posta una lapide marmorea dove saranno incise le seguenti parole: "Condorelli Domenico fu Orazio-Fondatore di questo Istituto".

5°) Tutti miei beni mobili ed immobili andranno a favore di esso costruendo Istituto di Beneficenza S. Domenico con la qualità di mio erede universale ed essi beni serviranno di concorso a dar vita allo Istituto stesso e pongo divieto in perpetuo alla vendita di detti miei beni immobili. Dei beni mobili sarà fatto un inventario e il denaro che potrebbe trovarsi in

casa può essere sempre speso e ciò se si trattasse anche di titoli di ogni specie;

6) Dispongo che tutti gli oggetti d'oro (gioielli) che si troveranno in casa saranno elencati e conservati per essere esposti nel quadro di Sant'Anna nel giorno che insua devozione sarà applicata la S. Messa, restando sempre di proprietà di esso quadro di S. Anna. Solo sarà esclusa la mia penna stilografica d'oro che resterà per dote nell'Ufficio d'Amministrazione di esso costruendo Istituto al servizio del Presidente.

7°) Voglio che le fotografie di mio fratello, di mia sorella e la mia siano sempre esposte nella sala delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di esso costruendo Istituto.

8°) Nomino miei esecutori testamentari :

a) Il parroco in carica della Chiesa Madre di Misterbianco;

b) Il sindaco di Misterbianco in carica che però non sia comunista o di partito affine, in questo caso subentrerà il consigliere più anziano appartenente ai partiti di centro e di destra.

c) Il comandante in carica della stazione dei Carabinieri di Misterbianco;

d) dott. Distefano Carmelo fu Carmelo.

e) avv. Sciacca Domenico fu Pietro;

5 -

In caso che qualcuno non accetterebbe l'incarico il mandato sarà espletato che gli esecutori accettanti qualunque sarà il numero.

9°) Dopo un anno dalla mia morte gli esecutori testamentari cesseranno dalla loro carica e rivestiranno automaticamente la carica di Consiglieri di Amministrazione del costruendo Istituto di Beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione sarà formato di cinque membri compreso il parroco, che funzionerà da Presidente.

Il Consiglio così formato avrà carattere permanente e per la sostituzione dei nomi segnati alle lettere d ed e dell'articolo 8 nel caso di dimissione o morte occorre la deliberazione del Prefetto della Provincia, su proposta del Consiglio stesso.

10°) L'Amministrazione del costruendo Istituto sarà autonoma tuttavia il Prefetto della Provincia può applicare sempre la sua sorveglianza.

11°) Nel caso che dopo tre anni dalla mia morte l'Istituto non sarà regolarmente in funzione in questo caso la mia intera eredità sarà devoluta a favore dell'ordine dei Domenicani di Catania che curerà di portare a termine l'opera intrapresa.-

Misterbianco li 20 ottobre 1957-Condorelli Domenico-

Faccio obbligo al mio erede universale nominato con il mio superiore testamento olografo di curare in perpetuo la manutenzione alla cappella di famiglia posta in questo Cimitero di cui risulta concessionario il mio amato defunto fratello Condorelli Pietro fu Orazio e allo stesso intestata.

Misterbianco li 15 novembre 1957 Condorelli Domenico fu Orazio.

"Nomino Presidente Onorario di tutti il comitato, Consigli di Amministrazione, che potranno eventualmente nascere in uno a questo Istituto stesso il Nobile Uomo Trigona Sal. Duca di Misterbianco con la sua nobilissima consorte Signora Duchessa Rosa, loro vita natural durante.

Misterbianco 15 novembre 1957 Condorelli Domenico".

Io Notaro aderendo alla fattami richiesta alligo detto testamento al presente sotto la lettera B in modo da formarne parte integrante per inoltrarlo per le formalità di registrazione.

Valore tassabile dei beni relitti dal de cuius lire cinquemilioni.

Richiesto io Notaro ho redatto questo atto scritto a mia cura da persona di mia fiducia in tre fogli di carta del quale occupa pagine dieci e la undicesima

sin qui da me letto di unita agli alligati al compa-
rente, presenti i testi, ed il detto lo approva e ci
sottoscriviamo alle ore venti.

7 -

Sac. Giuseppe Scuderi-Condorelli Giuseppe teste -

D'Amico Rosario teste-

Notaio Antonio Las Casas.

Alligato A al n. del repertorio.

Comune di Misterbianco. Estratto per riassunto dal re-
gistro degli atti di morte dell'anno millenovecento-
cinquantanove n. ottantanove parte I serie-giorno di-
ciassette del mese di agosto dell'anno 1900cinquanta-
nove alle ore 18,30 nella casa posta in Misterbianco,
via G. Matteotti, 223 è morto Condorelli Domenico di an-
ni- di professione agricoltore nato a Misterbianco li
4-2-1884 atto n. 52 residente a Misterbianco di stato
civile celibe. L'atto originale venne ricevuto dallo
Ufficiale dello Stato civile e redatto in presenza di
testimoni con l'osservanza delle formalità di legge.
Il presente estratto sostituisce a tutti gli effetti
la copia dell'atto di morte ai sensi del R.D. 25
agosto 1932 n. 1101. Si rilascia a richiesta di Con-
dorelli Giuseppe per uso ove convenga. Misterbianco
11 18 agosto 1959.

L'Ufficiale dello Stato civile del Cannizzaro Giuseppe.

Il compilatore responsabile illegibile.

Testamento olografo. Io qui sottoscritto, Condorelli Domenico fu Orazio e di fu Condorelli Lucia, a mezzo di questo mio testamento olografo, dispongo di tutti i miei beni mobili e immobili che cadranno sulla mia successione e ciò nel modo che segue :

1°) Dispongo e voglio che il mio caseggiato di via Matteotti n.223-225, subito dopo la mia morte venga trasformato in Istituto di Beneficenza e allo scopo precipuo di educazione per i bambini organi maschi e femmine con preferenza a coloro che appartengono a famiglie povere.

2°) Il numero da ammettere sarà determinato dalla possibilità economica e finanziaria dell'Istituto stesso e così l'età da trattenersi.

3°) Abbinate all'Istituto e nell'ambito dello stesso, sarà costruita una chiesa per recitarvi la S.Messa almeno una volta la settimana e sarà sempre ammessa l'ascoltazione al pubblico. In essa chiesa oltre l'altare maggiore, dovranno essere costruiti altri due altari e cioè: uno sul lato destro della Chiesa in devozione di S.Anna e uno sul lato sinistro in devozione di S.Pietro in devozione dei quali sarà applicata una messa all'anno rispettivamente nei giorni designati nel calendario per la rispettiva festa.



4°) E esso costruendo Istituto prenderà il nome di "Istituto di beneficenza S. Domenico" e nel cortile di esso costruendo Istituto dovrà essere fatta una lapide marmorea ove saranno incise le seguenti parole "Condomelli Domenico fu Orazio fondatore di questo Istituto".

9 -

5°) Tutti i miei beni mobili ed immobili andranno a favore di esso costruendo Istituto di Beneficenza S. Domenico con la qualità di mio erede universale ed essi beni serviranno di concorso a dar vita allo Istituto stesso e pongo divieto in perpetuo alla vendita di detti miei beni immobili. Dei beni mobili sarà fatto un inventario e il denaro che potrebbe trovarsi in casa può essere sempre speso e ciò se si trattasse anche di titolo di ogni specie.

6°) Rispongono che tutti gli oggetti d'oro (gioielli) che si troveranno in casa saranno elencati e conservati per essere esposti sul quadro di S. Anna nel giorno che in Sua devozione sarà applicata la S. Messa restando sempre di proprietà del esso quadro di S. Anna. Solo sarà esclusa la mia penna stilografica d'oro che resterà per dote nell'Ufficio di Amministrazione di esso costruendo Istituto al servizio del Presidente.

7°) Voglio che le fotografie di mio fratello, di mia sorella e la mia siano sempre esposti nella sala delle

riunioni del Consiglio di Amministrazione di esso costruendo Istituto;

8) Nomino miei esecutori testamentari;

a) Il Parroco in carica della Chiesa Madre di Misterbianco;

b) Il Sindaco di Misterbianco in carica che però non sia comunista, o di partito affine, in questo caso subentrerà il Consigliere più anziano appartenente ai partiti di centro o di destra;

c) Il comandante incarica della stazione dei Carabinieri di Misterbianco;

d) Dott. Distefano Carmelo fu Carmelo;

e) avv. Sciacca Domenico fu Pietro.

In caso che qualcuno non accetterebbe l'incarico il mandato sarà espletato dagli esecutori accettanti qualunque sia il numero;

9) Dopo in anno dalla mia morte, gli esecutori testamentari cesseranno della loro carica e rivestiranno automaticamente la carica di Consiglieri di Amministrazione del costruendo Istituto di beneficenza. Il Consiglio di Amministrazione sarà formato di cinque membri compreso il Parroco che funzionerà da presidente. Il Consiglio così formato avrà carattere permanente e per la sostituzione dei nomi segnati alle lettere dell'articolo 8 nel caso di dimissione o morte, occorre



la deliberazione del Prefetto della Provincia su pro-

11 -

posta del Consiglio stesso.

10) L'Amministrazione del costruendo Istituto sarà autonoma. Tuttavia il Prefetto della Provincia può applicare sempre la sua sorveglianza.

11) Nel caso che dopo tre anni dalla mia morte, l'Istituto non sarà regolarmente in funzione, in questo caso la mia intera eredità sarà devoluta a favore dello Ordine dei Domenicani di Catania che curerà di portare a termine l'opera intrapresa.

Misterbianco, 11 20 ottobre 1957.

Condorelli Domenico.

Codicillo.

Faccio obbligo al mio erede universale, nominato nel mio superiore testamento olografo, di curare in perpetuo la manutenzione alla Cappella di famiglia posta in questo Cimitero di cui risulta concessionario il mio amato defunto fratello Condorelli Pietro fu Orazio e allo stesso intestata.

Misterbianco 11 15 novembre 1957.

Condorelli Domenico fu Orazio.

Nomino Presidente Onorario di tutti i comiti, consigli e amministrazioni che potranno eventualmente nascere in seno a questo Istituto stesso il nobile uomo Trigona Salv. Duca di Misterbianco con la sua no-

12 -

bilissima consorte Signora Duchessa Rosa loro vita
natural durante.

Misterbianco li 15 novembre 1957.

Condorelli Domenico.

E' copia conforme all'originale che si rilascia per
uso di legge.

Misterbianco, li 20-9-1959.



assunto di casa